

# il CASTELLO

Settimanale Cavese di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE  
Cava dei Tirreni — Corso, n. 204 — Telef. 29

ABBONAMENTO SOSTENITORE: L. 2000

AMMINISTRAZIONE  
Cava dei Tirreni — Via Avallone, n. 24 — Telef. 29

## IL MONUMENTO AD ERICO DE MARINIS

Molti anni fa i salernitani — ai quali perciò va la gratitudine dei cavesi — presero la nobile iniziativa di innalzare nella città di Salerno un monumento al nostro concittadino Errico de Marinis, onore e vanto non solo di Cava, ma della Provincia tutta.

La statua in bronzo, opera dello scultore Prof. Gaetano Chiaromonte, è, però, tuttora tenuta chiusa in un deposito di Salerno, ed invano appena dopo l'emergenza la salernitana «Alba Repubblicana» levò la sua voce perchè si sciogliesse una buona volta degnamente il voto.

Anche il salernitano «il Setaccio» del 28 agosto u. s. è stato costretto a ritornare sull'argomento

malgrado esistessero depositati presso la Banca dei Commercianti di Salerno, come ci si riferisce, i fondi per il completamento dell'opera.

Noi del «Castello», che dall'esempio del grande ed onesto concittadino traiamo alimento per la nostra dura appassionata fatica, preghiamo il Consiglio Comunale di Cava perchè voti un ordine del giorno di sprone per gli amici salernitani, e perchè, qualora questi non provvedano, reclami per Cava l'onore del compimento dell'opera.

Errico de Marinis, nato a Cava dei Tirreni il 1863, fu sociologo di valore e parlamentare insigne. Insegnò per molti anni all'Università di Napoli, e nel 1905-06

fu Ministro dell'Istruzione. Pubblicò tra l'altro: «Sistema di sociologia generale», «Studi di storia e di filosofia del diritto», «La società all'epoca delle guerre persiane» ecc., e morì povero nel 1919.

Qui si racconta che uno dei più commoventi elogi funebri fatti sulla Sua bara, sia stato quello di un cavese che lacerò una camicia a fuma di Lui per lire cinquecento di allora dicendo soltanto: «Ti assollo dal debito senza rancore, perchè sei stato un uomo onesto!».

La immagine di un tale Uomo non può, non deve dunque marcire in un sotterraneo, quando i tempi son quelli che sono, e dovunque si reclama per il ritorno alla rettitudine antica.

DOMENICO APICELLA

Lettera dal Tamigi

## Nostalgia della mia Terra

Mio caro Apicella, sono veramente commosso dal caro ricordo che serbi di me, cadente vegliando al quale con affettuosa assiduità invii il tuo «Castello» ovunque mi trovi. Ma nel contempo chiedi qualcosa a cui son troppo legato, e mi rammarica il non poterti accontentare. I miei «Ricordi d'un dì» rappresentano per me lo scrigno modesto nel quale gelosamente son custodite le immagini più care della mia adolescenza, i ricordi più belli della mia giovinezza, quasi interamente entrambe trascorse nella tua e nella mia «Conca di smeraldo»; ne ho fatto già dono ad un caro nipote: è l'unica eredità che lascio.

Ma non voglio rimanerti scontento. Ecco: oggi ch'è la terza domenica d'agosto, in questa lontana terra di Londra a cui l'estate non ha ancora regalato un giorno di sole, m'appoggio al parapetto d'un ponte del Tamigi, contemplo l'acqua affrettarsi grigia verso l'estuario immenso, e lasciandomi vincere dalla nostalgia di Cava, quella nostalgia che sempre mi tiene e che oggi mi mozza il respiro, io detto per te a chi m'accompagna.

### Come sei bella, o Cava!

Come sei bella, o Cava! Come affascini ed uccidi con la malia della tua bellezza chi, come me, di lontano t'invoca e sempre più bella ti sogna. Sei tutta ammantata di verde e di luce, lieta come una sposa tra le ghirlande delle tue ville fiorenti sotto i pergolati di glicini, mentre passerai ciarlieri s'inseguono tra platani e pini, e le rondini intessono voli intorno alle grondaie. E' tutto un incanto di verde e di azzurro il tuo ondulato paesaggio, con la sua alta pineta La Serra, coi suoi boschi di elci annose da cui emergono — lunghi steli — le torri di vedetta che

nascondono le reti al passaggio dei colombi; col suo castello erto come una piramide, su per le cui pendici si inerpicano, vivaci ed occhieggianti, i villini dei ricchi, e su la cui cima

gno più estatico del buon don Filippo, nel contemplare il paesaggio con gli occhi avidi, insaziati. E se è vero che il Tasso per creare i giardini di Armidia rievocò gli incantesimi della sua

CAVA DEI TIRRENI

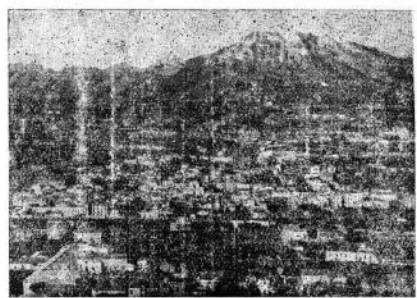
IL PANORAMA

CARO

AL PENNELLO

DI

GIACINTO GIGANTE



turritta la leggenda e la storia ed il folklore più caratteristico hanno diffuso un alone di poesia.

### Palizzi, Balzico e Tasso

Così, proprio così m'appariva questo incanto di azzurro e di verde fin da quando, ancora giovinetto, io sentivo raccontar di Palizzi che sostava per ore e per ore davanti al suo cavalletto sul ponte di Tolmei, o nelle orride ma sublimi forre di Bonea, a ritrarre un'asina col suo asinello o due caprette pascolanti il mentastro od il timo odoroso su per i dirupi, accanto alla gloriosa cascata del Selano. E solamente qui, tra le dolci colline cavese, il magico suo pennello potette cercare e trovare il modello per quel vasto *Cantico delle Creature* che la Galleria di arte moderna raccoglie a Roma in due sale ammiratissime; — ed Alfonso Balzico, lo scultore insuperabile dei cavalli di Re Vittorio, gli era tavolta compa-

Sorrento, perchè non ricordare che le selve tra cui si sperde Erminia fugitiva sono le nostre selve, e che le chiare acque ov'ella giunse e si giacque sono quelle del nostro limpido Selano? E' documentato che il piccolo Torquato, viaggiando da Salerno col padre, per visitare la mamma a Sorrento, passava per Cava (da lui rievocata in due nostalgiche strofe della *Conquistata*) e, chiedendo asilo alla Badia, dalla bocca dei Monaci che lo amavano udiva i racconti di Papa Urbano e dei Crociati; ed intanto i dolci occhi trasognati seguivano il corso del fumiello che in fondo alla valle mormorava tra gli arboscelli, puro e fresco come la sua vita di adolescente. — Le parole magiche che la natura dice al cuore d'un poeta giovinetto si imprimono e restano. Potrà dimenticare il nome, il tempo, financo il luogo, ma l'impressione vive. E quando dopo dieci o venti anni l'anima riascolta quelle parole e canta, crede di creare mentre rie-



## Visitate Cava dei Tirreni

Stazione di Soggiorno — Tennis — Tiro al Piatello — Caccia ai Colombi — Concerti — Proiezioni d'Arte — Balli — Canti — Escursioni

## 1ª MOSTRA ANNUALE D'ARTE

25 Settembre — 25 Ottobre 1948

RIDUZIONE FERROVIARIA DEL 30%

voca. Chi poi legge dopo secoli nota le simiglianze e plaude contento.

### In un'ideale Crociera d'amore

Amico mio, se è vero che tra breve costi si riuniranno i migliori Maestri del pennello e della scultura d'Italia per la 1ª annuale nazionale d'arte, in una ideale crociera d'amore, partendo da questa Londra, immensa bottega di milionari e pezzenti, per loro e per te voglio anch'io ritornare nella mia piccola Patria, e rifare con te le mie passeggiate più belle.

San Martino: verde come il più verde degli smeraldi, fertile come la più fertile delle pendici; — o la valle di Bonea ove, raccolto in umiltà dietro un cespuglio, seduto sull'erba tra margherite e farfalle, ascoltai un giorno un usignuolo cantare sull'ontano, lì, a destra del Santuario dell'Avvocata, mentre le orride grotte intorno tacevano, e gli altri uccelli tacevano, ed il Selano scorreva con mormorio più fioco in fondo al burrone non per turbare la solennità di quel silenzio e la gioia canora di quell'artista mirabile...

Io voglio per gli erti sentieri rifare ancor oggi con te un pellegrinaggio al Santuario di S. Vincenzo con la fede che avevo fanciullo, quando mia madre, scalsa, mi conduceva per mano a rendere grazie al Santo... lo voglio salire, salire su per le rocce riscaldate dal sole, e giungere sul cocuzzolo di Monte Finestra, a 1300 metri, e dominare ed abbracciare con uno sguardo solo la vasta onda dei campi, ove il grano alto s'inchina fremendo all'alito dello zeffiro, come la chioma d'una fanciulla alla carezza materna...

### Saliamo insieme

Saliamo insieme, mio caro Apicella. Ascendiamo di notte su monte Sant'Angelo, per la comoda mulattiera. Vi giungeremo dimani all'alba, in tempo per vedere la catena avellinese ad oriente ed i non meno alti Monti Lattari sul golfo partenopeo emergere dalla nebbia mattutina e sorridere al primo saluto della luce che sorge... Ecco: sei stanco? Riposiamoci allora su questo mucchio di pietra ch'io non so perchè si chiami «Telegrafo», e guardiamo insieme Tramonti, vero branco di pecore sparpagliate per i ricchi vigneti precipitanti a valle, verso l'azzurro mare d'Amalfi! Oh, vedi come appare piccola la piramide rocciosa e brulla di quel monte che dà il titolo al tuo settimanale, monte che potrebbe e dovrebbe divenire tutto un trofeo verde di pini come tante colline, anche più rigide e sterili, dell'incautevole Canton Ticino!... Ed i due vasti archi marini, da Salerno alla Licosa e da Castel-

lammare a Napoli fino al Golfo Miseno, non ti sembrano specchi giganteschi dalla terra ubertosa della Campania offerti alla toletta del biondo Apollo sorgente dall'Appennino, superbo in un'aureola di splendori?

Oh, come vorrei, come vorrei ancora una volta, per la via che da Ponte Sordolo a larghi zig-zag, attraversando i minuscoli Arcara e Alessio, tocca il collo taurino di Salerno, arrampicarmi su Monte Croce, su San Liberatore!...

Era un giovedì d'ottobre. Le reti insidiose tra le alte macchie attendono i colombi al varco. Dal «bolliere» più alto sento una voce giovanile gridare la «storica» frase «bona a valle», che, nel gergo di caccia, risuona annunzio ed augurio. Non così quella volta, però; perchè la schiera larga e piena dei volatili passò troppo alta e non diede il tempo al framboliere di tirare la pietra.

Sorrisi di cuore, guardando il viso compunto di quei giocatori accaniti; poi mi sedetti sull'erba folta — le spalle poggiato al tronco vetusto della medioevale elece di Manfredi — e mirai incantato il tremolar della marina salernitana, percorsa da uno sciame di vele bianche scivolanti verso la foce del Sele, nastro d'argento che si snoda laggiù per la piana di Pesto, non lungi dalle classiche rovine. Quasi a picco, alla mia destra, il cucuzzolo del Monte Vietrese, alla cui metà si designa incavato nella roccia con pazienza d'anacoreta l'Eremo di San Liberatore. Un falco a larghe ruote saliva dal bosco di corbezzoli verso la vetta, forse a cercare il suo nido... Che pace deliziosa tra quelle piante amiche; quante generazioni vi ascesero e vi ascenderanno, dall'uno o dall'altro versante, per chiedere pace e riposo alla loro pia ombra secolare!

### Le rose, tutte le rose!

Ma un'altra pace ch'è pur essa riposo io sento più solenne regnare laggiù, tra quegli alti cipressi sotto l'ombra dei quali è sepolta la mia giovinezza: tutti i cari compagni che, lieti e festosi, per le balze di Cava con me s'inerpicavano come capre o saltavano come camosci... O miei amici d'allora, che non credevate al male — più buoni della bontà —, io mi ritrovo qui, sul ponte londinese, con la vostra visione triste e carissima negli occhi, e pianto: nascondo agli indifferenti che passano le mie lacrime amare, ed in ginocchio abbraccio il marmo che vi custodisce. Le rose, tutte le rose della divina primavera cavese, i fiori più belli che nascono nei fragranti giardini di Cava, io tutti ve li porto in un ideale pellegrinaggio di passione...

Il vecchio conte



# Attraverso la Città

## Gli esami nelle elementari

La Direzione Didattica di Cava dei Tirreni rende noto che gli esami di riparazione avranno luogo dal 20 al 30 settembre nel Capoluogo e nelle frazioni. Restano pertanto avvertiti insegnanti ed alunni.

Il diario degli esami è visibile negli uffici della Direzione.

## Le sigarette estere sfuse

Un concittadino ci ha chiesto perché a coloro che non hanno la possibilità di acquistare un intero pacchetto di sigarette estere ed hanno desiderio di fumarne ogni tanto qualcuna, non è consentito di acquistarle sfuse. Passiamo la domanda ai competenti uffici.

## Sistemazione di Piazza S. Francesco

La mancanza di parapetti sull'alto muraglione che delimita piazza San Francesco, è un continuo pericolo specialmente per i bambini.

Recentemente è stato provveduto a livellare la Piazza, e non si comprende perché l'iniziativa di sistemazione sia rimasta incompleta.

## Il Campeggio degli esploratori

I nostri piccoli Esploratori hanno effettuato un breve campeggio tra i monti della Badia di Cava, compiendo esercitazioni e gare.

Al comando della minuscola tendopoli si sono avvicendati gli istruttori Abbro Giovanni, Di Marino Renato e Alfieri Vittorio. Simpatissima la partecipazione di un minuscolo gruppo di Lupetti.

## Le facciate dei palazzi

Non abbiamo la pretesa di essere dei competenti, ma la prudenza ci induce a consigliare di far ridare alle facciate che si riattintano, quanto più è possibile la vecchia tinta, ad evitare che un eventuale sbiadimento della nuova, mantenga in bello i palazzi soltanto da Natale a S. Stefano.

## Un atto di valore

Apprendiamo che il concittadino Giovanni D'Elia fu Raffaele, autista della Tps, giorni fa ha fermato, con slancio audace, un cavallo infuriato che senza cavezza veniva a corsa pazzza da S. Vito verso il Corso trainandosi dietro un carretto.

Plaudiamo all'abnegazione per la quale fu evitato un disastro che sarebbe stato sicuro dato l'intenso traffico sul Corso in quell'ora.

## Cava è fatta così!

Un cittadino vorrebbe che ce la prendessimo con le mamme che costruiscono il passaggio sotto i portici con le carrozette per bambini, oppure coi giovanotti e le signorine che noncuranti di coloro che hanno fretta formano capannelli ingombranti; e vorrebbe, nientemeno!, che pregassimo i Vigili Urbani di ripetere a tutti coloro che intralciano il cammino a chi ha fretta: Camminate, per favore!

Siamo spiacenti di non poterlo accontentare, perché Cava non è Napoli o Milano, ma Cava è fatta così!

## Arrestato per truffa

Dall'agente Della Valle del nostro Commissariato di P. S. è stato martedì sera fermato in un cinema cittadino tale Capobianco Mario fu Eduardo da Milano del quale la stampa napoletana si è ampiamente occupata nei giorni scorsi per aver egli truffato la somma di L. 70mila al sig. Roberto Magliulo funzionario del Consolato Britannico di Napoli con promessa di vendita di una macchina Fiat 1500 per il prezzo di L. 400mila, auto mai da lui posseduta.

## Pulizia dei portici

Qualche concittadino trova strano che il Comune imponga agli altri proprietari la sistemazione dei portici e non provveda a sistemare quelli di sua proprietà.

## Valori bollati

Per effetto del D. L. 3-5-48 n. 801 art. 9 la citazione dei testimoni nei giudizi civili va fatta su fogli da bollo da L. 12 ed intanto sulla piazza di Cava non è possibile trovare fogli bollati inferiori alle L. 24. La mancanza è molto sentita nell'ambiente giudiziario epperò preghiamo chi di competenza perché si provveda.

## Per comodità del pubblico

Per comodità del pubblico siamo stati sollecitati a pubblicare sul Castello il numero ed il valore dei fogli di carta bollata che i richiedenti le pubblicazioni matrimoniali debbono portare al Municipio ed i diritti da pagare. Preghiamo l'Ufficio di Stato civile di passarci i dati.

## Ritiro denunce armi

Il Commissariato di P. S. invita tutti coloro che presentarono a suo tempo le denunce delle armi, di ritirare gli originali dall'Ufficio non oltre cinque giorni da oggi.

## Il Torneo Nazionale di Tennis

Sui campi di tennis della Villa Comunale si sono svolte le gare del torneo nazionale di tennis organizzato dal locale circolo tennistico.

Nel pomeriggio di oggi, domenica, avranno luogo le finali, dopo le quali si provvederà alla premiazione dei vincitori.

## Una notizia per i buongustai

Presso la Ditta Assunta Prisco in Via Osvaldo Galione n. 11 è in vendita la rinomata pasta di Garofalo di Gragnano.

## Farmacie di Turno

Farm. Accarino - Farm. Carleo

## Tabaccai di Turno

Galise - Guariglia

**Cavesi, nel vostro interesse inviate questo numero del "Castello", a quanti più conoscenti fuori Cava vi riesce possibile.**

Affrancatura: per l'Italia L. 5; per l'Estero L. 8.



## AMAREZZA

Dell'autunno le fredde ventate fanno strage degli ultimi fiori e dell'ultima foglie. Malate sono le cose intorno. Lo sbadiglio di mostro in agguato in me suscita quasi spavento, ed impreco... D'un cane al latrato l'eco risponde: Guai. Per la volta del cielo le stelle par che gettino lacrime amare. Sono forse per me di procelle imminenti il presagio?...

ANTONIO TROJANI

## Tramonto sul mare

Un pulviscolo d'oro erra sul mare! Ma tu non ascolti, o Melita, le dolci parole che dico nel breve sussurro dell'onda. Del pianto d'Alcione non odi l'eterno tormento... Sei muta. Una sfinge il viso tuo bianco; le ciglia sfiorate dal vento hanno un tremito d'anima stanca. Seendi...

Qui la candida schiuma ripete recondite voci, perplessi colloqui d'amore, rimpianti, dolore. Non senti o Melita? «Io voglio, ti voglio, io bramo, io l'amo, o terra dolente!» L'arena rifrange la piccola onda fremente. Un crepuscolo d'oro si perde sul mare stasera, o Melita.

GIORGIO LISI

## UN EPIGRAMMA

### Zuccherificio

La scarsità di zucchero pel caffè è un intoppo; ma don Ciccio - diabetico - ne produce anche troppo!

GRIM.

## Spigolando

In una cornice di squisita signorilità, con la presenza di uno stuolo di invitati, sono state celebrate domenica 12 settembre, nella parrocchia di Chiaromonte, le fauste nozze tra il caro collega Prof. Costantino Magliulo, dell'Agencia giornalistica quotidiana «Stampa Internazionale» di Torino, e la leggendaria signorina Cristina Soletti.

Ha officiato Mons. Vozzi, che ha pronunziato un elevato discorso. Tra i presenti si notava il Cavaliere di Gran Croce Prof. Michele Quindaro, giunto espressamente da Napoli in rappresentanza dell'Accademia Internazionale, Letteraria Scientifica ed Artistica (INCA), il quale è stato anche compare d'anelito. Madrina la N. D. signora Costanza Testimone il Sindaco Prof. Dolcetti. La coppia felice, festeggiatissima anche da una folla di popolo, dopo aver salutato parenti ed amici in intimo ricevimento, è partita per un breve viaggio di nozze.

Al caro collega, alla gentile signora ed ai genitori felici i migliori voti augurali della famiglia giornalistica.

Il Santo Padre si è recentemente benignato di nominare commendatore dell'ordine di S. Silvestro Papa, l'ingegn. Giuseppe Bottiglieri, Capo sezione del Genio Civile di Salerno per i meriti da lui acquistati nelle opere di ricostruzione della nostra provincia.

Il diploma e le insegne di sì alta onorificenza sono state consegnate all'illustre funzionario in un salone della Badia di Cava da S. E. l'Abate Mons. Mauro De Caro, il quale ha pronunziato brevi sentite parole di compiacimento e di auguri.

Erano presenti numerose autorità, tra cui il Sindaco di Cava comm. Gaetano Avigliano, nonché una folta schiera di ammiratori e di amici.

Festeggiatissima è stata anche la gentile consorte dell'Ingegnere, Sign. Rossa, amata benefattrice della quale cadeva proprio quel giorno l'onomastico.

## All'Ufficio Postale

Il Dirigente dell'Ufficio Postale ha provveduto a far apporre i cartelli indicatori sugli sportelli. Al pubblico ora il saperli conservare!

# La nobile lettera del Prof. Francesco Galdi

In risposta al voto di omaggio e di compiacimento indirizzato dal Consiglio Comunale per gli onori tributati agli scienziati, autorità e studenti in occasione della sua ultima lezione all'Università di Pisa, il concittadino Prof. Francesco Galdi ha inviato al Sindaco la seguente nobile lettera:

Onorevole Signor Sindaco, la gentile comunicazione inviata dalla S. V. in termini così lusinghieri, anche a nome dell'intero Consiglio Civico, mi ha profondamente commosso; e mi ha fatto comprendere ancora una volta quanto è grande la bontà dei miei cari concittadini di fronte a qualche piccolo merito mio.

Assumo a segnalato onore quella che è stata la deliberazione sulla mia persona, e ringrazio vivamente la S. V. e tutti i Signori componenti di cotesto Consesso per l'alta degnazione usatami. Il sapermi ricordato dagli ottimi amici Cavesi, pur essendo io rimasto lungo tempo lontano dalla mia terra natia per le esigenze degli studi e della carriera accademica, è per me una delle più ambite soddisfazioni nella vita. E se in qualche altra occasione ho dichiarato di essere niente più che un modesto lavoratore, ligio al proprio dovere, tanto meglio lo dichiaro adesso con la coscienza di un cinquantennio di attività scientifica, didattica, professionale.

Voglia intanto gradire la S. V. i miei particolari ossequi e credermi sempre dev.mo F. GALDI

## NOZZE Senatore-Pedone

A festeggiare le nozze dei concittadini Anna Pedone e Mario Senatore, di cui demmo notizia sul n. 64, intervennero tra gli altri i coniugi Carratù Nicola e Angelina Abbro con la figliuola Lucia, Calzavara Bruno e sua moglie Maria, tutti parenti degli sposi, nostri concittadini rientrati da Londra per l'occasione; nonché l'ing. d'Amato, Achille Ruggiero caposervizio della Teps e famiglia, Francesco Faella capodeposito della Teps e famiglia, Rag. Francesco Romaldo, Cav. Luigi Abbro e famiglia, Rag. Aurelio Massimino e famiglia, Fortunato Dionigi e famiglia, Prof. Verbena e signora, Prof. Senatore e signora, Francesco Senatore e signora, Antonio Benincasa e signora, Teobaldo e Silvio della Rocca e signora.

Se volete un'ottima e poco costosa riparazione all'apparecchio Radio rivolgetevi a

# RADIO SENATORE

VIA BALZICO N. 7 La Ditta vende anche apparecchi nuovi a rate

— Perché le tue scarpe brillano e le mie no? —  
— Perché le mie son lucide di BRILL e le tue... non so!

**Brill**  
La perla dei lucidi  
Rappresentante per le provincie di Salerno e Avellino  
DUILIO GABBIANI e Figlio  
Cava dei Tirreni

Si! va bene!...  
Però il caffè e le paste del  
**Bar PELLEGRINO**  
sono tutta un'altra cosa.

Il miglior GELATO lo gustarete sicuramente presso la  
**Gelateria Milano**  
CORSO UMBERTO N. 234  
(vicina alla Chiesa di S. Rocco)

gnore. Sabato Falcone, famiglia Carotenuto e molti altri.

Ottima la pasticceria preparata dalla studentessa Ditta Paolo Criscuolo.

A gli sposi testè rientrati dal viaggio di nozze, i nostri rinnovati auguri.

## CONSIGLIO A NORINA PER IL BALLO

No, cara Norina, all'invito ad un giro di ballo non si risponde con un: «No, grazie!» puro e secco, anche se c'è un giusto motivo di non voler fare quel giro.

Bisogna sempre dirlo un motivo, cara Norina, ad evitare che il cavaliere che non sa o non può interpretare il tuo pensiero, ne rimanga sorpreso ed addolorato come da un rifiuto. E se egli dà l'interpretazione di un rifiuto alla tua ingenua risposta, sta pur certa che hai perduto un fiore dalla ghirlanda dei tuoi ammiratori!

Il barone Grand'Uff. Antonio Trojani di Arassa, residente in Villa Passo di Teramo, del quale pubblichiamo una poesia, ci ha accordato la sua preziosa collaborazione con lusinghieri apprezzamenti per «il Castello».

A lui vadano le espressioni della nostra sincera gratitudine e della nostra affettuosa cordialità. Segnaliamo intanto che di lui, che come poeta molto piace per il modo particolare ed inconfondibile di verseggiare, quanto prima uscirà la 2ª Edizione della raccolta di liriche intitolata «Bacche di Ginepro».

«Il Castello», esce puntualmente ogni settimana nel suo solito formato, ma per aderire al desiderio di molti simpatizzanti, l'ultimo numero di ogni mese uscirà in formato doppio e conterrà novelle, poesie, articoli di letteratura, di arte, di storia e di pensiero.

Gli amici fuori Cava che intendono collaborare sono pregati di inviarcene i loro lavori. La Direzione si riserva di pubblicare o meno a sua discrezione. Le idee e le responsabilità degli scritti rimangono degli autori. I manoscritti non si restituiscono. La collaborazione è gratuita.

## TOTOCALCISTI !!!

La Gelateria Vittoria avverte la sua gentile Clientela che il giuoco del Totocalcio ha avuto inizio da questa settimana.

## GLI SPETTACOLI

AL METELLIANO - oggi:  
IL FILO DEL RASOIO  
AL MARCONI - oggi:  
SCALA AL PARADISO  
ALL'ODEON - oggi:  
TENTAZIONE

## ESTRAZIONI del LOTTO

del 18 settembre 1948					
Bari	67	75	43	17	22
Cagliari	85	48	72	18	68
Firenze	17	16	12	10	27
Genova	34	75	40	76	68
Milano	23	54	65	4	5
Napoli	49	63	57	47	71
Palermo	14	67	85	66	81
Roma	12	5	33	21	38
Torino	36	84	16	74	10
Venezia	63	87	59	72	29

Condirettrici responsabili:  
Avv. Mario di Mauro  
Avv. Domenico Apicella  
(Redattori)

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita

Tipografia Ernesto Coda  
Cava dei Tirreni - Tel. 46

**IL KILLING DDT - POTENZIATO LIQUIDO**

abbatte IMMEDIATAMENTE ogni insetto molesto o nocivo contrariamente al comune DDT che agisce lentamente.

Il barattolo polverizzatore brevettato del KILLING DDT in polvere risolve il problema della razionale utilizzazione del prodotto.

CHIEDETELI AL VOSTRO FORNITORE

Sono prodotti originali della  
FARMOCIMICA MOLTRASAL S.r.l. BERGAMO.  
UCOS - Uffici Commerciali per il Sud S.r.l.  
Via Saverio Baldacchini N. 11 - NAPOLI - Telef. 20741 - Telegr. UCOS